

Ogni anno scolastico che inizia porta con sé tante aspettative, paure, desideri, è per questo che ... **batte forte il**



Un'insegnante severa

Il martedì mattina la maestra Mary era severa e bisognava obbedirle immediatamente. Durante le lezioni della maestra Mary si doveva alzare la mano per fare una domanda o per dare una risposta; chi non alzava la mano quasi certamente sarebbe stato chiamato. Ci si poteva contare. Ma lei lasciava un sacco di tempo per poter rispondere e non si arrabbiava se non ci si riusciva, a meno che non si fosse stati disattenti, e non permetteva che i compagni prendessero in giro il malcapitato. Diceva sempre che bisognava dare il tempo per rispondere e che anche lei faceva degli errori. Era normale sbagliare e doveroso ammettere quando lo si faceva. Il che era vero. Spesso non trovava alcune delle sue schede e chiedeva agli alunni di trovarglieste. Se si faceva la spia su qualcuno, lei diceva: "Non voglio saperlo", a meno che non si trattava di qualcuno che avesse offeso o insultato qualcun altro. Correggeva di continuo gli errori di grammatica. Se per esempio un bambino diceva: "Progresso è... un articolo determinativo" lei assumeva un'aria da pazza e diceva: "Che cosaaaaa? Gli articoli determinativi sono: "Il, lo, la, l', i, gli, le. "Siamo stati mesi interi a parlare dei nomi! "Faceva paura in quei momenti, ma aveva anche un'aria un po' divertente! Con lei bisognava stare attenti a non usare frasi in dialetto e soprattutto a non ricorrere alla parolaccia. In quei casi lei ribatteva: "Questo è un linguaggio da strada! Dove credi di essere!?" "Lei diceva sempre" per piacere", "amore", "tesoro", "grazie" e "scusa", e se un bambino se ne dimenticava, pronunciava lei le parole al posto suo. Per esempio: "Grazie per aver trovato il mio libro maestra Mary!" Qualche bambino chiedeva stupefatto "EH?" ma dopo un po' ci arrivava.

Il rapporto con gli insegnanti non è sempre facile. Spesso si verificano delle incomprensioni, non ci si intende. Ciò è normale! E' importante cercare di superarle. Basta parlare con le insegnanti con parole sincere, aprendo il proprio cuore e confidando le proprie paure. Se non riesci a farlo a voce, puoi utilizzare un biglietto... anche solo poche righe!

Sottolinea tutti gli aggettivi presenti nel testo.

Dopo la lettura

- 1) Qual è il giorno della settimana in cui la maestra Mary è più severa?
- 2) Quali sono le regole da rispettare durante le lezioni?
- 3) Cosa dice la maestra Mary quando qualcuno fa la spia?
- 4) Chi è il protagonista della storia?
- 5) Com'è il rapporto tra l'insegnante e gli alunni?
- 6) Quando la tua insegnante è severa? E quando è comprensiva?